

Pillole sulla deducibilità della contribuzione all'assistenza sanitaria integrativa

13 dicembre 2016
Ufficio Gestione e Processi di Welfare
Ufficio Adempimenti retributivi

I Fondi /casse sanitarie

I contributi versati ai fondi/enti aventi fini assistenziali e sanitari, che erogano prestazioni sanitarie negli ambiti di intervento stabiliti con il DM 31 marzo 2008, sono deducibili dal reddito complessivo per un importo non superiore complessivamente a 3.615,20 euro.

Nel Gruppo Banco Popolare sono presenti tre fondi sanitari:



Fondo Assistenza fra il Personale del Gruppo Banco Popolare (FAS)
istituito nel 1933 con sede a Verona



Fondo Integrativo Assistenza Malattie (FIAM)
istituito nel 1988 con sede a Bergamo



**CASSA DI ASSISTENZA DEL
GRUPPO BANCO POPOLARE**

Cassa Assistenza del Gruppo Banco Popolare (CASPOP)
istituita nel 2008 con sede a Novara

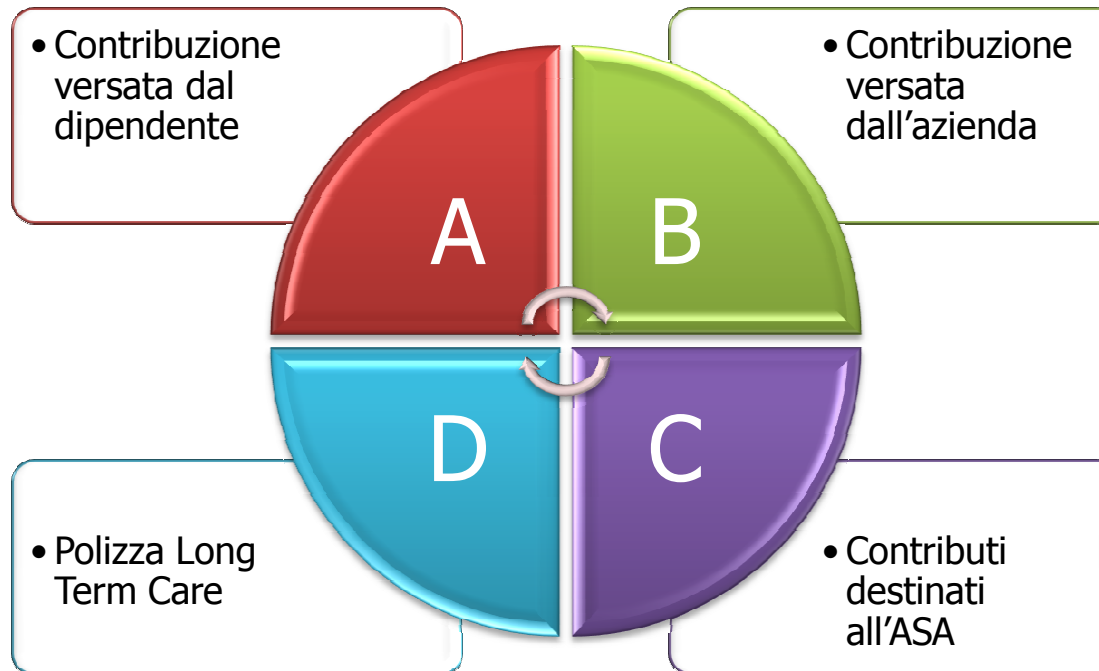
Ogni anno i fondi che rispettano le suddette normative ricevono dal Ministero della Salute l'attestato di *Iscrizione Ministeriale all'Anagrafe dei Fondi Sanitari*.

Attualmente i fondi iscritti presso il Ministero sono quasi 300, tra questi rientrano anche i tre presenti nel Banco Popolare.

L'importo deducibile

L'importo complessivamente esente di euro 3615,20 è costituito sia dai **contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro** sia dai **contributi versati direttamente dal dipendente**.

Nel Banco Popolare la contribuzione destinata all'Assistenza è composta da:





C. Contributi destinati all'ASA (Assistenza Sanitaria Aggi



CASSA DI ASSISTENZA DEL 4
GRUPPO BANCO POPOLARE

- A/ B** I contributi versati dal dipendente e dall'azienda secondo i tempi e le modalità stabilite dagli accordi aziendali e destinati da CASPOP alla copertura delle polizze assicurative stipulate con RBM Salute.
- C** L'ASA è quella sezione della CASPOP nata a fine del 2013 e finalizzata ad integrare e/o migliorare le prestazioni di assistenza sanitaria, socio sanitaria di prevenzione cura e riabilitazione rivolta a tutti i soci e loro familiari iscritti. Essa è alimentata da contributi versati dai Soci e dall'Azienda di appartenenza (cfr il Regolamento ASA)
Attualmente è possibile per ogni Socio effettuare dei versamenti volontari.
E' possibile, inoltre, scegliere di destinare all'ASA una quota del c.d. Conto Welfare (trattasi di contributo aziendale) che le Aziende destinano per tale finalità.
- D** La Long Term Care (LTC) è una copertura assicurativa che interviene nei casi di perdita dell'autosufficienza a causa di un infortunio o di una malattia, quindi, a seguito della perdita della capacità di svolgere autonomamente le principali azioni quotidiane.
Nel CCNL del 2007 le parti sociali introdussero la Long Term Care, affidandone la gestione alla Casdic, garantendo rimborsi per spese sanitarie e/o socio-assistenziali sostenute in relazione allo stato di non autosufficienza preventivamente accertato.
Per tale copertura assicurativa le aziende che applicano il CCNL del Credito versano annualmente €. 100 per impiegati e quadri ed €.400 per dirigenti.